



RAPPORTO DI RIESAME CICLICO SUL CORSO DI STUDIO

Dipartimento: Scienze Economiche e Statistiche-DIES

Corso di Studio: *Economics-Scienze Economiche*

Classe: LM-56

Codice: 790

Sede: Udine

Data: 21.03.2019

Il Coordinatore del Corso di Studio
Prof.ssa Francesca Busetto



1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CdS

1- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Non disponendo di un documento di Riesame Ciclico del CdLM precedente, di seguito si farà riferimento ai principali mutamenti intercorsi nel CdS in oggetto. In particolare, si evidenzia che attualmente il CdLM si articola in due *curriculum*, il *Curriculum Standard* e il *Curriculum Internazionale*.

Il programma degli insegnamenti dei due *curriculum* è identico, con differenze solo di tipo organizzativo.

L'accesso al *Curriculum Standard* è tornato a essere libero, non essendo più previsto il numero chiuso. Gli studenti che si iscrivono al *Curriculum Standard* possono frequentare gli insegnamenti interamente a Udine.

Gli studenti che invece si iscrivono al *Curriculum Internazionale* (numero chiuso, 20 posti) hanno l'opportunità, andando all'Università di Graz per conseguire almeno 30 CFU, di ottenere il *double degree*.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora ampiamente valide. Ciò emerge sia dall'ultima riunione del Comitato di indirizzo (in data 04/10/2017) sia dalle precedenti consultazioni, che hanno via via ribadito l'importanza di una formazione universitaria aderente alle necessità del sistema socioeconomico che si trova immerso in contesti che guardano all'internazionalizzazione come fondamentale opportunità di sviluppo. Proprio con questa finalità, quindi, il CdS è stato creato e successivamente rivisto, aggiornandolo, per permettere di aderire alle richieste del sistema socioeconomico.

Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Sulla base sia dei dati raccolti presso le imprese che hanno ospitato gli studenti in qualità di tirocinanti (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-opinioni-enti-imprese-lm-economics/790_tirocini_2018.pdf) sia delle opinioni raccolte presso i laureati (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-almalaurea/790_almalaurea_2018.pdf) si constata che le esigenze e le potenzialità dei settori di riferimento per il CdLM in oggetto sono esaurientemente soddisfatte: come emerge sia dal primo documento citato, sia dalle risposte alla specifica domanda rivolta ai laureati.

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita; ciò è rilevabile dai dati riportati sul sito dell'Ateneo dedicato alla raccolta delle opinioni degli studenti (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-opinione-studenti-lm-economics/790_valdid_2018.pdf), dei laureandi/laureati (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-almalaurea/790_almalaurea_2018.pdf), nonché delle imprese (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-opinioni-enti-imprese-lm-economics/790_tirocini_2018.pdf).

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Come si può verificare dai periodici Rapporti di Riesame (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/rapporti-di-riesame-del-corso-di-studio>), le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione sia in fase di progettazione del CdLM Economics, sia in quella di modifica dello stesso, ponendo particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati.

Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Sebbene i dati e le informazioni ufficiali raccolte siano a oggi ancora poche – data la tipologia di LM in oggetto e i cambiamenti intercorsi di recente – da essi si ricava comunque che gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili professionali in uscita. A tal proposito si rileva infatti, ad esempio, che sono al di sopra della media di Ateneo i laureati occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la LM Economics. Si constata, di conseguenza, che gli obiettivi siano stati declinati chiaramente per area di apprendimento.



I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Sulla base delle informazioni di dettaglio raccolte presso i laureati occupati (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-almalaurea/790_almalaurea_2018.pdf) è possibile – nonostante l'ancora esiguo numero di intervistati – affermare che i profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati finora hanno tenuto conto con ampio realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati.

L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Prendendo in considerazione le opinioni espresse dai laureati che hanno trovato occupazione (https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/report-almalaurea/790_almalaurea_2018.pdf), si ritiene che l'offerta formativa possa ritenersi ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi. Si ritiene, inoltre, che essa sia aggiornata nei suoi contenuti e, sulla base delle opinioni dei docenti che operano all'interno del CdLM Economics, che i programmi dei corsi vengano periodicamente e prontamente aggiornati e adeguati alle necessità che si presentano, con l'obiettivo di un miglioramento sostanziale costante della formazione volta ad incrementare le capacità dei laureati di accedere al mercato del lavoro e di essere assorbiti dallo stesso. Si ricorda, da ultimo, che la costruzione del corso di studi è avvenuta in modo conforme e coerente con i protocolli internazionali dei *master in Economics*.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Pur non ravvisando particolari criticità del CdLM nella sua forma attuale – data la scarsità dei dati sulla destinazione occupazionale dei laureati – si ritiene necessario il potenziamento delle rilevazioni a ciò dedicate. Un adeguato database consentirebbe, infatti, di svolgere al meglio il compito di aggiornamento o di adeguamento dei profili professionali del CdLM Economics. Sebbene dai dati citati sopra risulti appropriata la definizione attuale, un monitoraggio robusto in termini di unità osservate è in grado di garantire una più elevata qualità del processo di definizione. Ciò non si meno si sottolinea come, in modo informale, il CdS abbia conoscenza della coerenza tra formazione e opportunità lavorative dei laureati.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Al fine di aderire al meglio alle richieste degli studenti e di migliorare la loro esperienza risolvendo le criticità emerse negli anni, come evidenziato in precedenti documenti (quale ad es. Relazione Annuale 2016 della Commissione Paritetica del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche), il corso di Laurea Magistrale in Economics/Scienze economiche è stato, a partire dall'a.a. 2016/17, articolato in due modalità: una mirata al conseguimento del *double degree* con l'Università di Graz – che prevede tra l'altro attività di scambio da parte di studenti e docenti –; l'altra che prevede lo stesso programma di studi del *double degree*. Quest'ultima consente di frequentare gli insegnamenti e di sostenere gli esami nella sede di Udine, prevedendo comunque forme di mobilità internazionale, sebbene caratterizzate da maggiore flessibilità.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Orientamento e tutorato:

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Sia le attività di orientamento in ingresso sia quelle in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati



dal CdS. Infatti, da diversi anni accademici si è provveduto – sia a livello di Ateneo sia a livello di Dipartimento e di CdS – alla predisposizione di attività di orientamento alla laurea magistrale che vengono impostate già a fianco di quelle previste per la triennale in ingresso (es. lezioni-laboratorio presso i diversi eventi dedicati all'orientamento e svolti in sede o fuori sede, lezioni presso le scuole superiori ideate in maniera da trasmettere in maniera efficace oltre che gli obiettivi della triennale anche gli obiettivi del CdS in oggetto) e che sono strettamente attinenti e in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS stesso. Fin dalla fase di orientamento in ingresso alla triennale, agli studenti viene data l'opportunità mediante, ad esempio, simulazioni di prove di ingresso, di procedere all'autovalutazione. Tale opportunità trova poi un affinamento dell'efficacia nella presenza di ulteriori strumenti laboratoriali, che – lungo tutto il percorso del CdS – contribuiscono a supportare l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso e a favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti. Oltre alle attività istituzionali sopraindicate, il Coordinatore e il responsabile del servizio di orientamento, coadiuvati dalla sezione didattica del dipartimento, svolgono attività di consulenza a favore degli studenti e delle loro famiglie. L'inizio dell'attività didattica è accompagnato dall'organizzazione della presentazione del corso di laurea e dei servizi di contesto; le matricole ricevono in tal modo tutte le indicazioni utili per affrontare in modo proficuo la nuova esperienza formativa. In questa attività svolgono un ruolo importante anche i rappresentanti degli studenti e i tutor dell'area economica.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Attraverso il monitoraggio delle carriere degli studenti, che avviene mediante la costante azione degli organi del CdS (es.: Commissione AQ; ecc.), si rilevano eventuali problemi e si individuano le soluzioni più pertinenti. Ciò posto, si desidera sottolineare come nella media non si presentino situazioni particolarmente critiche. Per sopperire a criticità che dovessero emergere si considera rilevante il ruolo svolto dalla figura del *tutor* didattico (posizione in fase di attivazione).

Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Sono state negli anni potenziate le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro, sia da parte dei servizi di Ateneo, sia a livello di Dipartimento. Tali iniziative agevolando il contatto con gli uffici centrali (Tirocini, Career Center) e nell'ambito del CdS, incrementando le attività seminariali e laboratoriali che, tenendo conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali e soprattutto delle valutazioni formali e delle comunicazioni degli studenti, sono state potenziate e migliorate nel tempo.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'accesso sono espressamente individuate, descritte e pubblicizzate nella guida ai corsi (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/guida-corsi/tutte/2018-2019/economia>). Precisamente, in merito alle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso si ritiene che – mentre a livello generale esse siano ben evidenziate (ad es. <https://www.universitaly.it/index.php/scheda/sua/36319#3>) –, il dettaglio di richieste per ciascun corso sia invece da migliorare, come peraltro già sottolineato (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/rapporti-riesame/Rapporto%20di%20riesame%202016.pdf>). In particolare, è presente un syllabus per ciascun insegnamento, aggiornato annualmente e reso disponibile tempestivamente nel sito del CdS.

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Nel regolamento del Corso di Studio, si prevede che i laureati triennali con votazione inferiore a 90/110 siano esaminati da una Commissione all'uopo designata al fine di verificare l'idoneità dei medesimi a seguire gli insegnamenti offerti in sede di LM. A fronte della presenza di lacune nelle materie matematico – statistiche, i candidati sono invitati a chiedere ai titolari degli insegnamenti quali strumenti didattici utilizzare per sopperirvi.

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Laddove venga ravvisata la necessità, dato che il numero degli iscritti al CdS ne agevola l'individuazione, nell'ambito degli insegnamenti del CdS stesso vengono previste attività di sostegno in ingresso o *in itinere* (ad esempio, organizzazione di attività laboratoriali e seminariali mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso anche per favorire gli studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei). Si ricorda come all'atto dell'iscrizione alla LM in Economics - Scienze Economiche venga verificata la presenza del numero di cfu previsti dalla scheda SUA: eventuali debiti formativi debbono recuperati seguendo singoli insegnamenti.

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Non di pertinenza del CdS in oggetto.

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

I requisiti curriculari per l'accesso sono definiti e pubblicizzati (come si può notare dalla Scheda unica annuale del CdLM Economics: <https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/sua-cds>). Come in precedenza indicato, tutti i candidati con votazione inferiore ai 90/110 sono valutati da una apposita commissione per verificare l'idoneità dei medesimi a seguire gli insegnamenti offerti in sede di LM. A fronte della presenza di lacune nelle materie matematico – statistiche, i candidati sono invitati a chiedere ai titolari degli insegnamenti quali strumenti didattici utilizzare per sopperirvi.



Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche:

L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)?

Già a livello di Ateneo, mediante i servizi forniti dall'Ufficio dell'Area Servizi agli studenti, e dal Dipartimento (es. responsabile servizi didattici, segreterie studenti), e quindi in comune con altri CCdSS, viene predisposta e gestita l'organizzazione didattica volta a creare i presupposti per l'autonomia dello studente sia nelle scelte, sia nell'apprendimento critico, nonché nell'organizzazione dello studio. Per il CdS in oggetto è comunemente prevista sia la guida sia il sostegno degli studenti da parte del corpo docente, con iniziative che partono dalla presentazione del CdLM organizzata dal Dipartimento, e che continuano da parte del coordinatore e di altri docenti del CdS mediante incontri individuali volti a rendere maggiormente consapevole la scelta degli studenti fra i diversi curriculum, in cui allo studente è data la possibilità di scegliere autonomamente alcuni insegnamenti nonché altre opzioni relative al piano carriera. In aggiunta a ciò, il servizio di tutorato – gestito attraverso apposito sportello dagli studenti del Dipartimento (“tutor informativi” selezionati mediante bando e generalmente iscritti al 2° anno delle magistrali) – supporta efficacemente tali richieste.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

Le due modalità in cui si articola il CdS sono state pensate proprio per favorire la flessibilità dei metodi e degli strumenti didattici utilizzati e far fronte alle criticità rilevate in un precedente Rapporto di Riesame (<https://www.uniud.it/didattica/infodidattiche/qualita-della-formazione/laurea-magistrale-economics/rapporti-riesame/Rapporto%20di%20riesame%202016.pdf>). Tali modalità sono state pensate e modulate sulla base delle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti che frequentano il CdS (es. studenti locali, studenti provenienti dall'università di Graz, studenti Erasmus). All'interno del CdS stesso, inoltre, le attività seminariali e laboratoriali sviluppano e approfondiscono temi utili all'integrazione del percorso formativo degli studenti. In aggiunta, la concentrazione delle lezioni in fascia oraria pomeridiana è stata pensata quale ulteriore elemento di incontro delle specifiche esigenze degli studenti magistrali.

Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

In merito alle iniziative di supporto dedicate agli studenti con esigenze specifiche (es. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...), il CdS si avvale dei servizi già previsti a livello di Ateneo e di Dipartimento, oltre che della flessibilità presente all'interno del CdS che consente di venir incontro a tali esigenze.

Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il CdS, mediante i servizi che sono stati sviluppati a livello di Ateneo, contribuisce a favorire agli studenti disabili l'accessibilità sia alle strutture che ai materiali didattici. In particolare, quando sono state evidenziate necessità il corpo docente ha dimostrato ampia disponibilità e collaborazione per la soluzione di problemi e il superamento di difficoltà legate alla disabilità.

Internazionalizzazione della didattica

Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Si ricorda che quale elemento caratterizzante, sin dalla sua attivazione, il corso di laurea magistrale in Economics – Scienze Economiche, prevede il conseguimento di almeno 30 cfu presso l'Ateneo convenzionato per il *double degree*. Ciò implica la mobilità sistematica degli studenti iscritti al *double degree*.

*Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri? In sito nella natura del CdS è l'obiettivo di realizzare la dimensione internazionale della didattica (si veda il documento SUA-CdS 2018-19). Infatti, attraverso la modalità del CdS, che prevede il *double degree* con l'Università di Graz, le attività di scambio – che coinvolgono sia gli studenti sia i docenti dell'Ateneo di Udine e di quello di Graz – sono intense e continue.*

Modalità di verifica dell'apprendimento

Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Nei syllabus sono chiaramente definite le modalità di verifica dell'apprendimento sia intermedia (laddove prevista), che finale.

Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Le modalità di verifica poste in essere dai docenti hanno lo scopo di accertare al meglio il raggiungimento degli obiettivi formativi pur nel rispetto dell'autonomia didattica.



Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Come indicato in precedenza, le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti e vengono ulteriormente specificate agli studenti in sede di lezione frontale.

Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici

Sono state fornite linee guida per indicare la modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor)?

All'interno di ogni insegnamento on line, è stata prevista una quota adeguata di e-tivity (problemi, report, studio di casi, simulazioni, ecc.) con relativo feedback e valutazione formativa da parte del docente o del tutor rispetto all'operato specifico del singolo studente?

Tali linee guida e indicazioni risultano effettivamente rispettate?

Non pertinente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Al fine di incrementare il livello qualitativo e supportare l'esperienza degli studenti, va perseguita la strada già intrapresa di valorizzazione degli aspetti del CdS legati all'internazionalizzazione, mediante il potenziamento degli scambi di studenti e docenti tra i due Atenei che compongono l'accordo di *double degree*. Per un costante miglioramento delle azioni a favore di studenti stranieri con difficoltà di inserimento, il CdS individua le più opportune soluzioni da perseguire (pur nella limitatezza degli strumenti a disposizione). In merito si ritiene che a fronte di casi maggiormente problematici e ricorsivi si debbano concertare azioni specifiche di concerto con le strutture centrali di Atenei.

3 – RISORSE DEL CdS

3- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Si segnala che il CdLM ha potenziato l'offerta di laboratori seminariali. In particolare, si sono attivati due laboratori principali in area economica e in ambito statistico – econometrico.

3- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Dotazione e qualificazione del personale docente

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali



quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Come evidenziato nella SUA-Economics 2018-19, i docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica. La percentuale dei docenti di ruolo di riferimento che appartengono a SSD di base e caratterizzanti (iC08) per il corso di studio è leggermente inferiore rispetto alla media degli atenei dell'area geografica di riferimento, ma comunque abbondantemente superiore al valore di riferimento pari a 2/3. Si rileva che non si dispone di dati aggiornati.

Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)

Si considerano gli indicatori Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) (iC27) pari a 4,3 e 4,1 rispettivamente nel 2015 e nel 2016 e Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza) (iC28) pari a 2,8 e 3,0 negli stessi anni. I valori si posizionano al di sotto della media nazionale.

Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)

I docenti svolgono uno o più insegnamenti nella LM legati alle competenze scientifiche specifiche acquisite nell'ambito della propria ricerca. Tali tematiche sovente sono di particolare rilievo scientifico e sono in grado di garantire un continuo aggiornamento dello stato di avanzamento della ricerca nell'ambito delle scienze economiche, nonché alla pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. In aggiunta, viene decisamente favorita la continuità didattica con il Dottorato di Ricerca mediante l'integrazione tra gli insegnamenti della LM e del Dottorato, tenendo anche conto degli interessi specifici degli studenti per favorirne la partecipazione.

Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)

A livello di Ateneo vengono svolte diverse iniziative volte a supportare e sviluppare le competenze didattiche nelle diverse discipline e ad agevolare la didattica in lingua inglese (<http://tid.uniud.it/>).

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

I servizi di supporto alla didattica (in particolare, la Segreteria didattica del dipartimento) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS (<https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/ruoli-contatti/economia-commercio-economics>).

Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

Tale attività – ancorché svolta ancora a livello informale – consente di rilevare una adeguata qualità dei supporti resi disponibili.

Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Viene svolta una programmazione del lavoro molto attenta e coerente con l'offerta formativa del CdS, in stretta collaborazione con la Coordinatrice e le commissioni del CdS.

Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Il dipartimento è dotato di strutture adeguate a sostegno alla didattica, le quali sono agevolmente fruibili dagli studenti (es. biblioteca, strumentazione informatica nelle aule, laboratorio con strumentazione informatica, spazi per attività di studio) (ad es. <https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-informatici/servizi-informatici-studenti>; <https://www.uniud.it/it/servizi/servizi-studiare/biblioteche>).

Qualificazione del personale e dotazione del materiale didattico per i CdS telematici

Sono state indicate le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione” e in caso affermativo sono risultate adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto all'erogazione di materiali didattici multimediali? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor dei tre livelli e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1059/2013? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili precedentemente indicati?

Non pertinente.



Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS

3- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Per valorizzare la dimensione internazionale del CdLM e il livello avanzato dei corsi proposti, da oltre un anno sono stati organizzate lezioni seminario che hanno visto coinvolti professori di chiara fama nazionale e internazionale. Tale genere di iniziativa, particolarmente apprezzata e seguita dagli studenti, andrebbe sostenuta e potenziata anche nei prossimi anni. A tale fine sarebbe opportuno concertare uno specifico piano pluriennale dell'Ateneo, considerando il limitato impegno finanziario che tali iniziative comportano.

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS

Il principale mutamento avvenuto nel CdLM negli ultimi anni consiste nell'introduzione di due curriculum. Un ulteriore rimarchevole mutamento intercorso nel periodo oggetto del presente Rapporto, riguarda la progettazione di laboratori seminariali – a complemento dei corsi istituzionali che fanno parte del programma del CdS – che si articolano in lezioni/seminario di esperti esterni al Dipartimento.

4- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Contributo dei docenti e degli studenti

Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

L'attività di revisione dei percorsi, quella di coordinamento didattico tra gli insegnamenti, di razionalizzazione degli orari, di distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto è svolta dalla Coordinatrice del CdS con il supporto sia del personale tecnico-amministrativo sia dei docenti e dei rappresentanti degli studenti. Durante il Consiglio di CdS le proposte vengono discusse collegialmente. Inoltre si ricorda come il Comitato di Indirizzamento venga regolarmente consultato e abbia sistematicamente espresso apprezzamento sul percorso formativo.

Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

La Coordinatrice – con il supporto del personale docente e tecnico-amministrativo – consulta frequentemente i rappresentanti degli studenti per verificare e monitorare il regolare svolgimento degli insegnamenti e individuare tempestivamente la presenza di eventuali problemi, allo scopo di risolverli nel più breve tempo possibile.

Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

La Coordinatrice e la commissione didattica agevolano con varie modalità la possibilità di esprimere osservazioni e proposte di miglioramento provenienti non solo dai docenti, ma anche dal personale di supporto e dagli studenti, con particolare riguardo all'analisi degli eventuali problemi per un miglioramento della progettazione dell'offerta formativa degli anni successivi.

Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Con la finalità di migliorare costantemente la progettazione dell'offerta formativa, vengono presi in particolare considerazione gli esiti delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei laureati, nonché delle segnalazioni eventuali provenienti dalla commissione paritetica o da altri organi di AQ.



Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

La gestione degli eventuali reclami degli studenti risulta particolarmente agevole, veloce ed efficace, grazie alla sollecitudine dimostrata in merito dalla Coordinatrice del corso di studio.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Periodicamente si svolgono gli incontri con le parti interessate (Comitato di indirizzamento) per aggiornare e fare il punto sull'adeguatezza del curriculum del CdS. Proprio con l'obiettivo di aggiornare costantemente i profili formativi, sono stati introdotti i laboratori seminariali, tenuti da esperti esterni al dipartimento ed appartenenti sia a enti pubblici sia a imprese private.

In aggiunta, l'aggiornamento periodico dei profili formativi ha favorito l'istituzione dei due curriculum di cui attualmente il CdS si compone.

Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Sebbene i dati siano ancora insufficienti e non consentano perciò di formulare giudizi di tendenza, gli esiti occupazionali dei laureati del CdS sembrano molto soddisfacenti. Inoltre, i laureati in Economics – Scienze Economiche hanno una preparazione che consente loro di accedere a Dottorati sia a livello nazionale, sia in ambito internazionale: alcuni tra questi hanno intrapreso la carriera accademica.

Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

L'indicatore relativo alla percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LM CU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione (iC26) nel 2017 è ampiamente soddisfacente e al di sopra dei valori nazionali. Gli interlocutori esterni del CdS rappresentano già una componente rilevante.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

Il CdS garantisce che l'offerta formativa del CdS sia in linea con i protocolli internazionali, venga costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alle opportunità di proseguire la formazione mediante Dottorato di Ricerca da svolgersi presso questo o altro ateneo.

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS con la compilazione della scheda di monitoraggio annuale del CdS, tenendo in considerazione anche i dati relativi alla medesima classe su base nazionale e macroregionale. Gli esiti occupazionali fanno riferimento ai dati AlmaLaurea https://www.uniud.it/it/didattica/info-didattiche/qualita-della-formazione/laurea-economia-commercio/report-almalaurea/704_almalaurea_2018.pdf

Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Compatibilmente con i vincoli posti dalle risorse disponibili, il CdLM cerca di dare seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto.

Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

Tutti gli interventi promossi vengono monitorati e ne viene valutata l'efficacia periodicamente, sia nei CCdS sia negli incontri della Coordinatrice con le parti interessate.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Rapporti di Riesami annuale e ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.



4- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Si sottolinea la necessità di migliorare il monitoraggio degli sbocchi occupazionali, data l'istituzione di due curriculum – Standard e Internazionale – al fine di proseguire l'accurata pianificazione della formazione e delle esperienze degli studenti.

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5- a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

I dati di seguito analizzati fanno riferimento agli indicatori forniti a settembre 2018. Da essi non è sempre possibile ricavare il quadro aggiornato della situazione del CdLM. Ciononostante si rileva che le azioni intraprese per incrementare le immatricolazioni cominciano ad evidenziare alcuni miglioramenti. Ciò è riscontrabile dall'andamento degli indicatori sotto riportati. In particolare, sembra potersi affermare che l'eliminazione del numero programmato e l'istituzione di due curriculum – Standard e Internazionale – abbiano già prodotto le prospettate positive conseguenze.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Gruppo A – Indicatori Didattica iC02, iC08, iC07TER

Confermando la tendenza già evidenziata lo scorso anno, anche nel periodo qui considerato gli indicatori sono generalmente al di sopra della media di area geografica e nazionale. La percentuale di laureati entro la durata del corso (iC02) si mantiene, durante il periodo considerato, stabilmente al di sopra dei valori medi per area geografica e nazionale e raggiunge nel 2016 il 75%. La percentuale di docenti in ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti si mantiene costante nel 2016 rispetto al 2015 (83,3%). Si evidenzia che la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo – in particolare i laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto – ha raggiunto un valore pari a 83,3%, in linea con il valore medio nazionale e poco al di sotto della media per area geografica.

Gruppo B - Indicatori di Internazionalizzazione iC10

In netto miglioramento, e decisamente al di sopra delle medie dell'area geografica e nazionale, il valore raggiunto nel 2016 dall'indicatore che evidenzia la percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso (130,0%).

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica iC14, iC17

La percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno nello stesso corso di studio registra un miglioramento (84,6%) e tende ad allinearsi alla media di area geografica e nazionale. In aumento, rispetto ai valori del precedente anno, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso, entro lo stesso CS (73,3%). Il valore non si discosta significativamente dai valori medi espressi per area geografica e a livello nazionale.

Indicatori di Approfondimento nella Sperimentazione iC24

La percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni cala significativamente rispetto ai precedenti valori e si colloca al di sotto sia della media di area geografica sia della media nazionale, denotando una tendenza decisamente positiva.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione



al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016);
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016);
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016);
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi:

Si proseguirà nel monitoraggio dei dati e degli indicatori. Una possibile area di miglioramento riguarda la promozione del CdS, volta a incoraggiare in particolare la partecipazione al curriculum Internazionale.